

Violenza sessuale su una bimba di 9 anni: la condanna definitiva arriva dopo 12 anni

In carcere un 43enne che vive a Corte: sconterà una pena di 5 anni e un mese

(pm) Violenza sessuale su una bambina di 9 anni: a distanza di 12 anni dalla condanna di primo grado del tribunale di Cremona, per un 43enne che vive a Cortemaggiore si sono aperte le porte del carcere. La pena pronunciata nel 1999 era stata di 5 anni e sei mesi, dopodiché era stato presentato il ricorso in appello e in cassazione. Un lungo iter conclusosi l'11 marzo scorso quando la corte suprema ha rigettato il ricorso dell'imputato e, tenendo conto che aveva già scontato qualche mese in cella, lo ha condannato a 5 anni, un mese e quattro giorni.

È stata la sezione catturandi del nucleo investigativo di Piacenza a rintracciare l'uomo, che pare sapesse della condanna diventata definitiva ma volesse rimandare il più possibile il momento di entrare in prigione, forse addirittura pianificando un periodo di latitanza. «Quando l'abbiamo fermato aveva pronte le valigie e riteniamo che avesse intenzione di partire per la sua terra d'origine in Sicilia», ha spiegato il capitano Rocco Papaleo.



Il nucleo investigativo al comando del capitano Papaleo ha arrestato l'uomo (f. Lunini)

Nonostante il domicilio a Corte, raramente l'uomo si trovava a casa, hanno spiegato gli inquirenti. I militari di Piacenza, in collaborazione con i colleghi magiostrini, hanno tenuto d'occhio l'abitazione per alcuni giorni senza successo. Infine, capendo che lì non l'avrebbero trovato, lo hanno cercato e fermato sul posto di lavoro a Fiorenzuola. Solo allora sono scattate le manette.

I fatti a cui fa riferimento la condanna sono avvenuti a

Cremona e la bambina oggetto degli abusi era la figlia di una donna che all'epoca aveva una relazione con l'uomo. La madre si era accorta di quanto era accaduto e aveva presentato una denuncia. Era iniziata un'indagine, che si era conclusa con una segnalazione di reato alla procura cremonese. Poi il processo, il carcere e il lungo percorso giudiziario attraverso i tre gradi. Fino all'arresto avvenuto l'altro giorno a Fiorenzuola.

VERNASCA

Pubblica assistenza: corso per volontari

VERNASCA - (f. l.) Il direttivo della Pubblica assistenza Valdarda-sezione di Vernasca presieduto da Marco Comini, ha annunciato l'inizio dell'annuale corso di preparazione per l'inserimento di nuovi militi e di aggiornamento dei volontari in servizio. Il corso comincerà domani alle 21 nella sala del centro culturale e proseguirà per altri otto lunedì. Diversi gli argomenti che saranno illustrati dal dottor Enrico Cassi; per le esercitazioni pratiche interverranno operatori specializzati del 118. «La Pubblica assistenza di Vernasca - ha detto Comini - ha bisogno di tutti per riuscire a mantenere "vivo" un servizio essenziale per la nostra comunità distribuita su un vasto territorio collinare e montano».

CORTEMAGGIORE



CORTEMAGGIORE - Roberto Pettinaroli e i ragazzi nel teatro Duse (foto Lunardini)

«Ragazzi, indignatevi di fronte a indifferenza e intolleranza»

Il giornalista Pettinaroli agli studenti della Media

CORTEMAGGIORE - «Ragazzi, dovette indignarvi». È stato citando il libro di Stéphan Hessel (Indignez vous!) tedesco naturalizzato francese e componente della Resistenza durante la Seconda guerra mondiale che Roberto Pettinaroli, giornalista e scrittore intervenuto nel teatro "Duse" di Cortemaggiore per incontrare i ragazzi di classe terza della scuola media "Pallavicino" ha voluto lasciare un monito e al tempo stesso un invito ai giovani che hanno partecipato all'incontro, organizzato per iniziativa dell'insegnante di lettere Alberto Mariani dalla sezione locale di Italia Nostra presieduta da Luigi Ragazzi.

L'indignazione alla quale ha fatto riferimento Pettinaroli (autore del libro "Campo di betulle" nel quale ha raccolto le ultime testimonianze di Liana Millu, ebrea genovese sopravvissuta ad Auschwitz) è stata riferita alla tragedia dell'Olocausto (argomento dell'incontro) ma non solo. Il giornalista ha infatti attualizzato quelli che ha definito i «sintomi» della «malattia dell'odio» che portò alla Shoah: indifferenza, intolleranza e discriminazione. «Meccanismi - ha detto Pettinaroli - che sono presenti anche oggi nella nostra società e ai quali non dobbiamo restare indifferenti». Il giornalista ha aperto l'incontro con i ragazzi della scuola diretta dal preside Attilio

Carboni precisando che «la Memoria deve far interiorizzare dei codici comportamentali, per evitare che resti una piatta rievocazione di fatti storici. Occorre capire il senso della storia e trasformarla in strumento per comprendere il presente. Solo allora la Memoria diventa lezione viva e utile per la vita». Dopo aver rievocato i fattori che portarono allo sterminio degli ebrei, Pettinaroli ha parlato dei tanti segnali d'intolleranza presenti al giorno d'oggi, citando alcuni casi: quello di un assessore del Comune di Rapallo che in pubblico ha fatto il saluto romano, quello di un altro assessore comunale che ha usato la celebre espressione fascista "boia chi molla", e il caso di un parlamentare che voleva organizzare un convegno sul fascismo proprio il 25 aprile. «Infine - ha concluso - solo qualche mese fa un gruppo di senatori voleva presentare un progetto di legge per liberalizzare la ricostituzione del partito fascista, mentre un altro parlamentare ha chiesto che nelle scuole italiane venga vietata la lettura del Diario di Anna Frank. Sono segnali spesso considerati banali, ma proprio per questo sono ancora più pericolosi».

Ecco allora il suo messaggio conclusivo: indignarsi e opporsi di fronte a qualsiasi manifestazione lesiva delle nostre libertà.

Mauro Bardelli

Nuova casa per la biblioteca

Cortemaggiore, nell'ex Onarmo ceduta per 20 anni dall'Eni

CORTEMAGGIORE - È stata inaugurata ieri la nuova sede della biblioteca comunale trasferita dalle sale del convento francescano al palazzo ex Onarmo, che ha assunto il nuovo nome di "centro polifunzionale", perché destinato ad accogliere, oltre la biblioteca, il centro anziani, una sala riunioni, il centro educativo e sedi a disposizione delle associazioni. L'edificio di proprietà dell'Eni, com'è noto, è stato ceduto dal gruppo del cane a 6 zampe al Comune di Cortemaggiore in comodato gratuito per 20 anni, completamente ristrutturato.

All'inaugurazione sono intervenuti numerosi cittadini e rappresentanti dell'amministrazione comunale, il presidente della commissione ambiente alla Camera Angelo Alessandri, il consigliere regionale Andrea Pollastri, il segretario provinciale della Lega Nord Pietro Pisani e gli allievi della scuola media che sono tra i maggiori potenziali utenti del servizio. L'assessore alla cultura Alice Marcotti, dopo aver sottolineato che la sede della biblioteca è stata spostata in un edificio in centro al paese per rendere il servizio più fruibile, ha rivolto ringraziamenti «all'Eni, all'ammini-



CORTE - L'inaugurazione della biblioteca all'edificio ex Onarmo, che ha assunto il nuovo nome di centro polifunzionale, perché destinato ad accogliere, fra l'altro, il centro anziani, il centro educativo e associazioni (foto Lunardini)

strazione provinciale che ha contribuito all'acquisto dei nuovi arredi, alla responsabile del servizio cultura Gabriella Colombo,

alla bibliotecaria Gabriella Peca e a tutti gli operai del Comune che hanno lavorato sodo perché l'inaugurazione fosse perfetta».

CORTEMAGGIORE, CELEBRAZIONI PER IL 25 APRILE

Inaugurato un cippo in memoria di tutti i caduti in missioni di pace

CORTEMAGGIORE - (l. t.) Celebrata la ricorrenza del 25 aprile e inaugurato un cippo in memoria di tutti i caduti, militari e civili, in missioni di pace. Il commento della giornata è stato affidato a Corrado Gualazzini. Dopo le majorettes e la banda "La Magiostrina" si è formato il corteo aperto dallo stendardo del Comune di Cortemaggiore, seguito dai labari delle associazioni combattentistiche, d'arma, di volontariato e dell'Anpi, da numerosi amministratori, consiglieri di maggioranza e di opposizione, militari in congedo e cittadini; presente anche il maresciallo dei carabinieri Salvatore Cristiano. Il corteo ha raggiunto il monumento

CORTE - Gli alpini accanto al cippo in via Caduti di Nassirya (foto Lunardini)



ai caduti dove il sindaco Luigi Repetti ha depresso una corona d'alloro. Sono seguiti i discorsi ufficiali di Ermido Moschini e del generale Raffaele Campus. Il corteo ha poi raggiunto largo Caduti di Nassirya, dove, all'in-

terno di un'area verde, si trovava, coperto da un drappo tricolore, il cippo donato dall'alpino-sindaco Repetti al suo gruppo Alpini e che le "penne nere", d'intesa con l'amministrazione comunale e con i Combattenti e reduci, hanno voluto dedicare ai caduti in missioni di pace. L'iniziativa è stata commentata da Fabio Devoti, capogruppo degli Alpini di Cortemaggiore, dal sindaco Repetti, dal generale Campus, e da Bruno Plucani, presidente della sezione provinciale Alpini. Adele Salini, insegnante di pianoforte, ha cantato "Eroe di pace", composta e musicata da lei stessa. Quindi è stato scoperto il cippo, benedetto da monsignor Luigi Ghidoni. La messa al campo celebrata dallo stesso monsignor Ghidoni e da don Stefano Garilli, cappellano sezionale degli alpini, ha concluso la manifestazione.

Dopo la benedizione della sede, impartita da monsignor Luigi Ghidoni, ci sono stati gli interventi del sindaco Gian Luigi Repetti, del vicepresidente della Provincia Maurizio Parma e del dirigente Eni Fabrizio Di Lorenzo. Il primo cittadino di Cortemaggiore ha spiegato come sia stata un'operazione durata quasi 7 anni ottenere lo stabile dell'ex Onarmo, perché «quando sembrava quasi fatta cambiavano i dirigenti Eni e bisognava ricominciare» e ha manifestato soddisfazione per essere riuscito ad inaugurare l'edificio prima della fine del suo mandato. «Ho partecipato con orgoglio a questo che è un bel progetto» ha aggiunto Di Lorenzo, invitando i presenti a «strappare a questa vita che ci fa correre un po' di tempo per riposare e aprire un libro». Dopo il taglio del nastro, fatto cadere dal sindaco e dal dirigente Di Lorenzo, tutti hanno potuto entrare nella nuova sede della biblioteca, dove è stata approntata una «sezione ragazzi» con tavoli e sedie adatti ai piccoli lettori e con materassi e grossi cuscini. È stato allestito anche uno spazio studio ed è in fase di realizzazione un internet point. Sull'inaugurazione della biblioteca è intervenuta la lista "Per Corte Bandini sindaco", con una nota che pubblichiamo nel "giornale delle opinioni" a pagina 61.

Leonardo Tomasetti

IL SINDACO DI LUGAGNANO

«Mai parlato di buchi lasciati dalla passata amministrazione»

LUGAGNANO - «Nessun membro dell'amministrazione comunale ha parlato di buchi finanziari lasciati dalla passata amministrazione». Lo precisa il sindaco di Lugagnano, Jonathan Papamarengi, a proposito della seduta del consiglio comunale di cui abbiamo riferito. «Il sindaco - si legge in una no-

ta - parlando di alcune nuove voci del bilancio di previsione 2011, ha specificato che a causa di carenze, "buchi", organizzativo-tecnici, si sono previsti specifici fondi per far fronte ai medesimi, permettendo, così, all'ente di adeguarsi dal punto della normativa sulla sicurezza sul lavoro e attraverso l'accatastamento degli immobili pubblici mai accatastati. Le osservazioni critiche del sindaco non riguardavano aspetti finanziari, ma tecnico-amministrativi».

DOMENICA ALLE ORE 19.15

MONDO IN ONDA

a cura del Centro Interculturale del Comune di Piacenza

TeleLibertà

WWW.teleliberta.tv